

AL SINDACO DI SACILE

p.c. ALL'ASS. alla TUTELA DELLA SALUTE

Sacile, 17/07/2020

Egr. sig. Sindaco,

Sicuramente la prima parte della risposta della S.V. è originata da un semplice malinteso: siamo ben consci che qualsiasi OdG del Consiglio comunale sacilese debba essere, a norma di regolamento, proposto da un componente del Consiglio medesimo, ragion per cui abbiamo chiesto all'Ass. competente di fare proprio il testo, anche con eventuali modifiche, per portarlo poi in Consiglio. Infatti il testo non riporta alcuna data e alcuna firma. Al contempo avevamo motivato all'Assessora la nostra scelta di rivolgerci a lei e non ad una delle componenti la minoranza: l'interesse per l'obiettivo comune era ed è per noi al di sopra delle collocazioni politiche.

Per quanto riguarda poi la rassicurazione sul mantenimento del PPI noi siamo certi che la S.V. lo afferma con la più onesta convinzione, ma ci permettiamo di ricordare, solo come uno dei tanti esempi, le "rassicurazioni" avute ad es. in merito al mantenimento del reparto di Medicina a Sacile: la stampa locale del 03/10/2014 riportava nel titolo la dichiarazione del dott. Scippa "Medicina, i posti letto non saranno toccati. Trasferirli a Pordenone? Una follia, andremmo al collasso". L'articolo proseguiva con la conferma dell'allora Direttore, Paolo Bordon, "non ci sono volontà di depotenziamento dei letti di medicina", con la specificazione del dott. Scippa, "Sarebbe una follia trasferire altrove un servizio che conta 750 ricoveri all'anno" e con la conclusione dell'allora Sindaco Ceraolo "non si transige sui 38 posti letto di medicina". Ciò che invece ha fatto seguito a queste rassicurazioni è oggi innegabile.

Come sicuramente la S.V. non può che convenire anche la sorte subita in questi anni dal nostro ex Pronto Soccorso non può certo considerarsi rassicurante dal momento che negli anni lo smantellamento inesorabile, sempre precedentemente negato da periodiche rassicurazioni, si può di fatto riassumere come segue:

trasformazione del nostro Pronto Soccorso dalle 24 ore alle 12 ore;

riduzione oraria della presenza del medico rianimatore, fino alle ore 16.00 anzichè 20.00;

con il pensionamento dell'ultimo medico rianimatore eliminazione di questa figura e trasformazione del PS in Punto di Primo Intervento sulle 12 ore con conseguente eliminazione della presa in carico di codice rosso e giallo;
sostituzione inizialmente dichiarata "temporanea" del personale medico interno all'Azienda Sanitaria con affidamento esterno a cooperativa;
detta situazione che si è trasformata ad oggi da "temporanea" a consolidata;
eliminazione dell'automedica notturna.

Certi di aver in questo modo chiarito ogni eventuale fraintendimento, nonchè esposto lo storico su svariate assicurazioni, in particolare quelle sul servizio attuale del PPI del Presidio per la Salute di Sacile, siamo sicuri che nulla possa ostacolare il recepimento, seppur con modifiche, dell'OdG in oggetto da parte dell'Assessore competente per essere portato all'attenzione del Consiglio.

Confidando perciò ancora sull'accoglimento positivo della nostra richiesta restiamo fiduciosi in attesa e porgiamo nuovamente cordiali saluti

per il comitato in difesa della salute pubblica:

Luigi Zoccolan

Gianfranco Zuzzi

Rossana Casadio

per l'ADA:

Paolo Riccio